



Sulla validità specifica di *Saccoina galatensis* Oberling, 1970 e sua priorità su *Pseudographis cachiai* Mifsud, 1998 (Heterostropha: Pyramidellidae)

Giovanni Buzzurro, Italo Nofroni & Lionello Tringali

KEY WORDS: European Sea, Mediterranean Sea, Recent, marine, Aclidae, *Graphis*.

ABSTRACT The overlooked pyramidellid gastropod *Saccoina galatensis* Oberling, 1971, described on a single shell from Crete Island, is rediscovered as a valid species. Despite the type material is lost, its identity is clarified by the clever original description and some new record from the central Mediterranean Sea. *Pseudographis cachiai* Mifsud, 1998, described from the Maltese Islands, is regarded as a junior synonym. The genus *Kejdonia* Mifsud, 1999, new name for *Pseudographis* Mifsud, 1998, is adopted for *galatensis*.

RIASSUNTO Viene riconosciuta la validità specifica di *Saccoina galatensis* Oberling, 1971 (Pyramidellidae), descritta sulla base di un unico esemplare proveniente da Creta e, dalla sua istituzione, mai più segnalata. *Pseudographis cachiai* Mifsud, 1998, descritta per le acque maltesi, è considerata suo sinonimo juniore. Il genere *Kejdonia* Mifsud, 1999, proposto in sostituzione di *Pseudographis* Mifsud, 1998, viene ritenuto essere il corretto genere da utilizzare per la specie in esame.

G. BUZZURRO, Via S. Mercadante 57/c - I-20052 Monza (MI), Italia. E-mail: giobuz@libero.it

I. NOFRONI, Via B. Croce 97 - I-00142 Roma, Italia. E-mail: itnofroni@tiscalinet.it

L. P. TRINGALI, Via E. L. Cerva 100, I-00143 Roma, Italia

Abbreviazioni utilizzate

- ZMR = Museo Civico di Zoologia, Roma;
- MNHN = Museum National d'Histoire Naturelle, Paris;
- NHML = Natural History Museum, London;
- SMNH = Swedish Museum of Natural History, Stockholm;
- NMB = Naturhistorisches Museum Bern;
- es = esemplari completi di parti molli;
- cn = conchiglie.

MATERIALE ESAMINATO

Cioniscus gracilis Monterosato, 1874 ex Jeffreys MS.

- Materiale tipico: Capo S. Vito (PA), Collezione Monterosato, 1 cn, sintipo, probabile olotipo, scatolino 23933 (ZMR).

- Altro materiale

Lipari (Isole Eolie), 2 es, Collezione Monterosato, scatolino 23933 (ZMR).

Alto Adriatico, - 370 m, 1 cn; Le Grau du Roi (Francia), - 160 m, 1 cn. Tutte in collezione Buzzurro.

Roseto (AN), - 100/200 m, 5 cn; Isola di Capraia (LI), - 120 m, 1 cn; Isola di Capraia (LI), - 440 m, 2 cn; Anzio (Roma), - 350 m, 2 cn; Bosa Marina (NU), profondità imprecisata, ex pescatori di corallo, 5 cn; Bocche di Bonifacio, - 100/200 m, ex pescatori di corallo di stanza a Santa Teresa di Gallura (SS), 1 es. + 41 cn. Tutte in collezione Nofroni.

Cioniscus striatus Jeffreys, 1884.

- Materiale tipico: 2 sintipi (NHML).

Graphis albida (Kanmacher, 1798)

- Materiale tipico: non esaminato.

- Altro materiale:

Portopalo (SR), - 4 m, 3 cn; Lignano Sabbiadoro, loc. Pineta (UD), detrito a riva, 2 cn; Algeciras, loc. Getares (Cadiz, Spagna), - 8 m, 2 cn; Turgutreis (Turchia), - 3 m, 3 cn; Tasucu (Turchia), - 4 m, 8 cn; Aghya Napa (Cipro), - 3 m, 3 cn; Akko (Israele), - 3 m, 3 cn. Tutte in collezione Buzzurro.

Santa Marinella (Roma), -33 m, 1 cn; Salto di Fondi (LT), detrito a riva, 5 cn; Isola di Ponza (LT), - 25 m, 1 cn; Golfo di Cagliari, profondità imprecisata, 1 cn; Santa Caterina di Pittinurri (SS), - 2 m, 6 cn; Capo Coda Cavallo (SS), - 4 m, 1 cn; Buggerru (CA), - 80 m, 1 cn; Bocche di Bonifacio, - 100/200 m, ex pescatori di corallo di stanza a Santa Teresa di Gallura (SS), 2 cn; Isola di Marettimo (TP) - 40/60, 2 cn; Isola del Giglio (GR), - 27 m, 1 cn; Isola di Giannutri (GR), - 47 m, 2 cn; Antignano (LI), - 1 m, 1 cn; Roseto (AN), - 150 m, 1 cn; Isola di Lampedusa, loc. Cala Calandra, - 30 m, 2 cn; Algeciras, loc. Getares (Cadiz, Spagna) detrito a riva, 2 cn; S. Pedro de Alcantara (Malaga, Spagna), - 60/90 m, 1 cn; Tarifa, loc. Torre de la Peñas (Cadiz, Spagna, Atlantico); detrito a riva, 3 cn; Hotel La Kasba, 30 Km a Sud di Rabat (Marocco, Atlantico), detrito a riva, 3 cn; Puerto Santiago, Punta Blanca, Isola di Tenerife (Isole Canarie), - 30 m, 2 cn. Tutte in collezione Nofroni.

Saccoina galatensis Oberling, 1971.

- Materiale tipico: probabilmente disperso.



- Altro materiale:

Bocche di Bonifacio, -100/200 m, ex pescatori di corallo di stanza a Santa Teresa di Gallura (SS), 1 cn (h mm 1.22; L mm 0.40), I. Nofroni legit VIII 1977, (Figg. 1 - 3).

Isola di Palmaiola (Is. d'Elba, LI), detrito - 24 m, 1 cn (h mm 0.68), R. Villa legit 2.IX.1988, collezione L. P. Tringali;

Portopalo di Capo Passero (SR), detrito a riva, 1 es. (h mm 0.87), G. Buzzurro legit;

Grosseto, Monti dell'Uccellina, loc. Cala di Forno, detrito a riva, 1 cn (h mm 0.78), R. Ruggeri (Roma) legit 1982.

INTRODUZIONE

Fra il 1970 ed il 1972 J.-J. Oberling pubblicò tre significativi lavori sulla malacofauna mediterranea, nei primi due dei quali descrisse una ventina di nuove specie; l'impatto che queste pubblicazioni ebbero sui malacologi dell'epoca fu praticamente nullo e le nuove specie proposte furono presto poste in sinonimia di altre già note o più semplicemente dimenticate. Solo alcuni anni più tardi, intorno agli anni '80-'90, alcune di queste, come *Alvania colosopbilus*, *Alvania fractospira*, *Odostomia improbabilis*, furono riscoperte e riconosciute valide.

Fra le specie cadute nell'oblio, c'è anche *Saccoina galatensis*, descritta senza illustrazione nel 1971 (: 5) per l'isola di Creta (Grecia) e mai più segnalata o citata da alcun altro Autore. Poiché siamo convinti che si tratti di specie pienamente valida, per quanto molto rara, viene qui trattata estendendone la distribuzione geografica a gran parte del Mediterraneo centrale.

DESCRIZIONE ORIGINALE

Saccoina galatensis Oberl.

"Le cinq premiers tours d'un spécimen unique, à Kato Galatas, Crète. Un pyramidellide très petit, étroit et délicat (1 x 1/3 mm.); protoconque composée d'un tour assez renflé, incliné de près de 80° sur le sommet de la spire, avec nucléus sur le côté. Tours de la téléconque très convexes; sculpture semblable à celle de l'*Aclis unicus* Mtg., avec, dans le cas présent, 22 cordons spiraux très fins sur le premier tour, plus de 40 sur le dernier, intersectés par approx. 12-20 côtes verticales flexueuses. Ombe-lic et dent columellaire absents. Ce spécimen ressemble fort à *Aclis unicus*, mais est beaucoup plus petit que cette espèce, et possède un sommet hétérostrophique. Il ressemble quelque peu à *Saccoina monterosatoi* Sacco, un fossile du Pliocène, mais est beaucoup plus mince et petit que cette espèce, et son statut taxonomique n'est pas absolument certain".

DISCUSSIONE

La descrizione originale appare particolarmente chiara ed esaustiva e ci fa chiaramente comprendere che ci troviamo di fronte ad un Pyramidellidae davvero peculiare ed inconfondibile. Una nuova specie perfettamente corrispondente alla descrizione di *Saccoina galatensis* è stata però recentemente proposta, sulla base di tre esemplari, per le acque maltesi: *Pseudographis cachiai* Mifsud, 1998. La lettura comparativa delle due descrizioni originali non lascia alcun margine di dubbio: *Saccoina galatensis* e *Pseudographis cachiai* sono la stessa specie.

In particolare entrambi gli Autori, più che con altre specie di Pyramidellidae, si soffermano nel confronto con *Graphis albida* (Kanmacher, 1789) [= *unica* Montagu, 1803] identificando qua-

li caratteri discriminanti rispetto a questa soprattutto le dimensioni inferiori e la protoconca eterostrofa. Lo stesso nome del nuovo genere proposto da Mifsud, *Pseudographis*, successivamente sostituito dallo stesso Mifsud (1999) con *Kejdonia* per un problema di priorità, non fa che ribadire tale affinità.

In effetti *Saccoina galatensis* a prima vista appare quasi identica a piccoli esemplari di *Graphis albida* (Kanmacher, 1789) (v. Figg. 4, 5); quest'ultima però oltre a presentare dimensioni circa doppie, ha una protoconca ben distinta, con avvolgimento ortostrofo, una buona illustrazione della quale si può osservare in GIRIBET & PEÑAS (1997: 68, figg. 32 - 34). La protoconca di *Saccoina galatensis* presenta invece avvolgimento eterostrofo prossimo al tipo B (*sensu* AARTSEN, 1987), tipico dei Pyramidellidae, con nucleo immerso ed una evidente carena spirale che ne percorre la sommità (Figg. 2, 3).

Le altre due specie europee comunemente attribuite al genere *Graphis*, cioè *Cioniscus gracilis* Monterosato, 1874 ex Jeffreys MS (v. Figg. 6, 7) e *Cioniscus striatus* Jeffreys, 1884, non sono assolutamente paragonabili con *Saccoina galatensis*, essendo entrambe prive di scultura spirale e raggiungendo dimensioni decisamente superiori. Di *Cioniscus striatus* vengono qui rappresentati i 2 sintipi conservati al NHML (Figg. 8, 9).

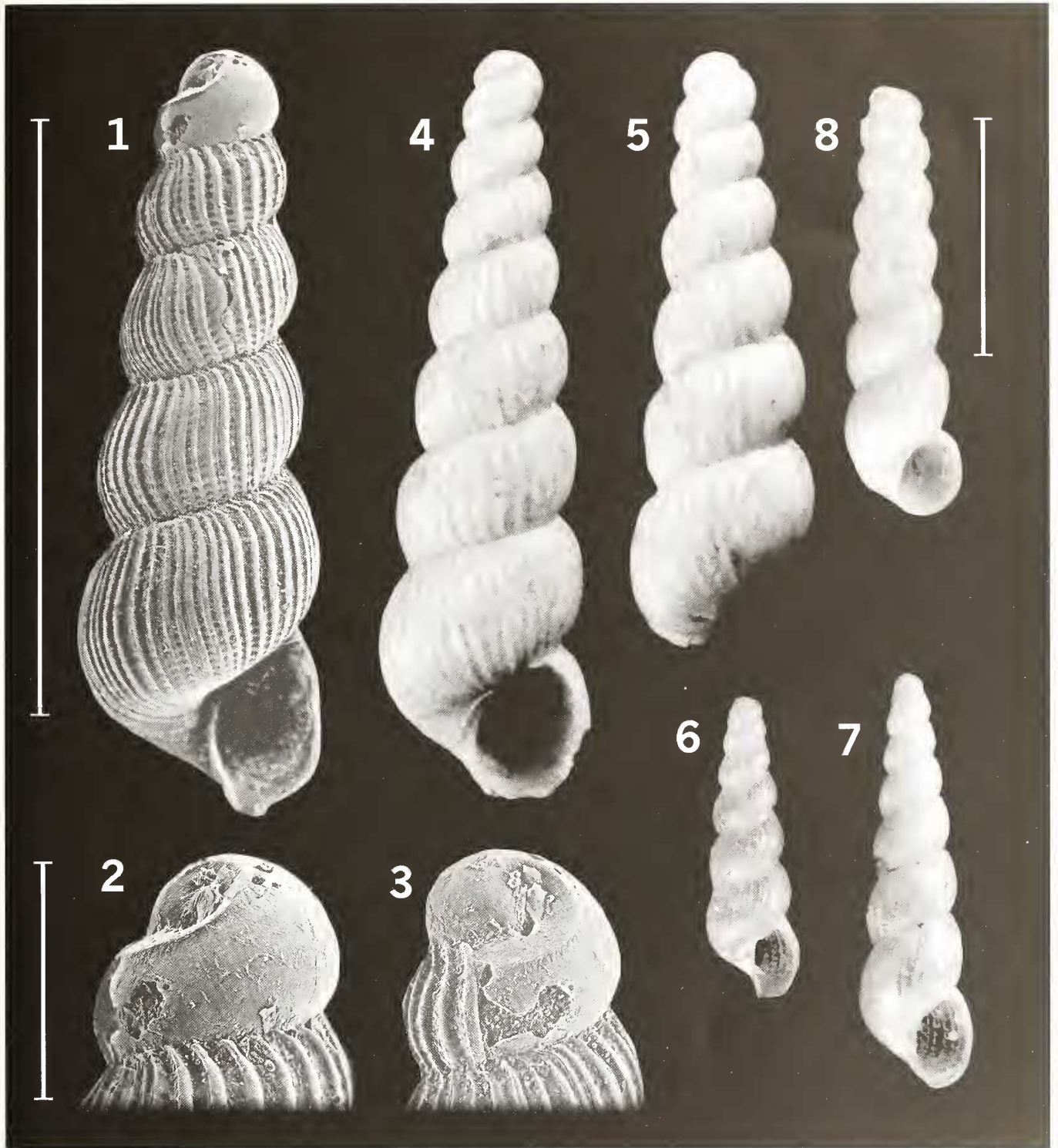
Due ulteriori specie, presumibilmente attribuibili al genere *Graphis*, furono descritte, ma non illustrate, da OBERLING (1970: 4; 1971: 6, 7) con i nomi di *Aclis micromegas* e *A. macromegas*. Oliverio e Tringali (com. pers.) hanno recentemente studiato il materiale tipico delle specie descritte da Oberling depositato presso il Museo di Berna ma per le specie in oggetto, così come per *Saccoina galatensis*, questo non è stato rinvenuto. Diversamente da *galatensis*, le due descrizioni non consentono di comprendere l'effettiva identità di *Aclis micromegas* e *A. macromegas* e quindi, per il momento, riteniamo debbano essere considerate *nomina dubia*.

De Folin descrisse due specie apparentemente molto simili a *galatensis*: *Dunkeria marioni* (1879) e *Truncatella minuscula* (1875); entrambe però furono poste in sinonimia di *Graphis albida* da Monterosato (1890) sulla base di materiale avuto dall'Autore e VAN AARTSEN nel 1981 ribadì tale sinonimia.

Saccoina galatensis potrebbe essere identificabile con *Menestho tenuicula* Monterosato, 1878; questa però, essendo priva di descrizione o illustrazione, deve essere considerata *nomen nudum* (ICZN 1985, art. 12); inoltre, nonostante le accurate indagini effettuate da uno di noi (I. N.) nella collezione Monterosato (ZMR), non è stato possibile rinvenirvi alcun esemplare cartellinato con questo nome. Il nome *Menestho tenuicula* è stato peraltro successivamente introdotto da NORDSIECK (1972) ma AARTSEN & MENKHORST (1996) hanno dimostrato, sulla base dello studio del materiale tipico, che la specie di Nordsieck è riconducibile ad *Auristomia erjaveciana* (Brusina, 1869) di cui pertanto deve essere considerata sinonimo.

LA COLLOCAZIONE GENERICA

Oberling collocò la sua specie nel genere *Saccoina* proposto da DALL & BARTSCH (1904: 8) in sostituzione di *Spica* Sacco, 1892 non Swinhoe, 1889; nel 1909 (: 12) DALL & BARTSCH, non nuovi a tali episodi, riproposero tale cambio nomenclaturale.



Figg. 1 scale bar 1mm; 2, 3 scale bar 200 μ m - *Kejdonia galatbensis*, Bocche di Bonifacio, - 100/200 m;

Figg. 4, 5 scale bar 1mm - *Cioniscus striatus*, sintipi (NHML), Porcupine Exp. 1870, st. 16;

Fig. 6 scale bar 1mm - *Graphis albida*, Salto di Fondi (LT), a riva;

Fig. 7 scale bar 1mm - *Graphis albida*, Marocco Atlantico, 30 km a Sud di Rabat, a riva;

Fig. 8 scale bar 1mm - *Cioniscus gracilis*, Arcipelago Toscano, - 400 m.



Specie tipo di *Saccoina* è, in ogni caso, *Spica monterosatoi* Sacco, 1892 del Pliocene piemontese, un sintipo della quale è stato illustrato da FERRERO MORTARA & AL. (1984: 76, tav. 11, figg. 8a, 8b).

Sulla base di tali illustrazioni è facile osservare come *galatensis* abbia ben poco a che fare col genere *Saccoina*; quest'ultimo infatti, soprattutto per le caratteristiche della protoconca e l'avvolgimento dei giri, sembra avvicicabile più al genere *Anisocycla*, recentemente enucleato dai Pyramidellidae da WARÉN (1994) per la presenza di un complicato apparato mandibolare e fatto confluire, con i generi *Murchisonella* Morch, 1875 e *Henrya* Barsch, 1947, nella nuova famiglia Ebalidae.

Galatensis mostra anche una certa affinità con *Scalaria gosseleti* Briart & Cornet, 1873 (Eocene del Belgio), specie tipo di *Atomiscala* Boury, 1909, che WARÉN ha posto nella famiglia Pyramidellidae (1989: 22 - 23, fig. 14A); tuttavia riteniamo che alcune caratteristiche morfologiche di *gosseleti*, quali la protoconca e la struttura conchiliare apparentemente più solida, non trovino adeguata corrispondenza in *galatensis* e quindi non giudichiamo opportuno collocarla in questo genere.

Considerando che, al momento, nessun altro genere noto di Pyramidellidae sembra adatto a contenere *galatensis*, adottiamo il genere *Kejdonia* Mifsud, 1999, proposto in sostituzione di *Pseudoglyphis* Mifsud, 1998, utilizzando *Kejdonia galatensis* quale corretto binomio per la specie in esame.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

Sulla base dei pochi esemplari conosciuti, *Kejdonia galatensis* sembra ristretta al Mediterraneo centrale ed orientale, in fondali coralligeni e precoralligeni, dal piano litorale al circolitorale profondo, ovunque molto rara.

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento a K. Way (NHML) ed a V. Vomero (ZMR) per averci consentito lo studio del materiale tipico rispettivamente di *Cioniscus striatus* e di *Cioniscus gracilis*; ad A. Warén (SMNH) ed a S. Gofas (MNHN) con i quali abbiamo avuto utili scambi di idee in merito alla specie qui trattata, a M. Oliverio (Università "La Sapienza", Roma) che ha realizzato le foto al SEM a corredo dell'articolo ed a R. Ruggeri (Roma) che ha messo a nostra disposizione il suo materiale per studio.

BIBLIOGRAFIA

- AARTSEN, J.J. VAN, 1981. European Pyramidellidae: II. Turbonilla. *Bollettino malacologico*, Milano, 17 (5-6): 61-88.
- AARTSEN, J.J. VAN, 1987. European Pyramidellidae: III. Odostomia and Ondina. *Bollettino malacologico*, Milano, 17 (5-6): 61-88.
- AARTSEN, J.J. van & MENKHORST, H.P.M.G., 1996. Nordsieck's Pyramidellidae (Gastropoda Prosobranchia): A revision of the types. Part 1: The genera Chrysallida, Ondina (s. n. Evalea) and Menestho. *Basteria*, 60: 45-56.
- DALL W.H. & BARTSCH P., 1904. Synopsis of the genera, subgenera and sections of the family Pyramidellidae.

- Proceedings Biol. Soc. Washington*, Vol XVII: 1-16.
- DALL W.H. & BARTSCH P., 1909. A monograph of West American pyramidellid mollusks. *Bull. United States Nat. Mus.* (68): 1-258, pls. 30.
- FERRERO MORTARA E., MONTEFAMEGLIO L., NOVELLI M., OPES- SO G., PAVIA G. & TAMPIERI R., 1984. *Catalogo dei tipi e degli esemplari figurati della collezione Bellardi e Sacco. Parte II. Museo Regionale Scienze Naturali Torino*. Cataloghi. 484 pp, 56 tavv.
- GIRIBET G. & PEÑAS A., 1997. Fauna malacológica del litoral del Garraf (NE de la Peninsula Ibérica). *Iberus*, 15 (1): 41 - 93.
- I.C.Z.N., [= The International Commission on Zoological Nomenclature], 1985. *International Code of the Zoological Nomenclature Adopted by the XX General Assembly of the International Union of Biological Science*, 3rd edition, Huddersfield (U.K.), H. Charlsworth & Co. Ltd for The International Trust for the Zoological Nomenclature: xx + 338 pp.
- MIFSUD C., 1998. *Pseudoglyphis cachiai* n. gen. e n. sp., e *Cima melitensis* n. sp.: due specie nuove di Heterostropha (Mollusca, Gastropoda) dell'arcipelago maltese. *La Conchiglia*, Roma, 30 (286): 25-29.
- MIFSUD C., 1999. Un nome nuovo per il genere *Pseudoglyphis*. *La Conchiglia*, Roma, 31 (290): 53.
- MONTEROSATO, T. [Di Maria Barone di Allery e Marchese] di, 1890. Conchiglie delle profondità del mare di Palermo. *Naturalista Siciliano*, 9: 57-166; 181-191.
- NORDSIECK, F., 1972. *Die Europäischen Meeresschnecken (Opisthobranchia mit Pyramidellidae; Rissoacea). Vom Eismeer bis Kapverden, Mittelmeer und Schwarzes Meer*, Stuttgart, G. Fischer Verlag: viii + 327 pp.
- OBERLING, J.-J., 1970. Quelques espèces nouvelles de gastéropodes du bassin méditerranéen. *Kleine Mitteilungen Naturhistorisches Museum Bern*, Bern, 1: 1-7.
- OBERLING, J.-J., 1971. Quelques taxa nouveaux ou mal compris de microgastéropodes méditerranéen. *Kleine Mitteilungen Naturhistorisches Museum Bern*, Bern, 2: 1-8.
- OBERLING, J.-J., 1972. Quelques taxa nouveaux ou mal compris de microgastéropodes méditerranéen (suite). *Kleine Mitteilungen Naturhistorisches Museum Bern*, Bern, 3: 1-6.
- WARÉN, A., 1989. New and little known Mollusca from Iceland. *Sarsia*, Bergen, 74: 1-28.
- WARÉN, A., 1994. Systematic position and validity of *Ebala* Gray, 1847 (Ebalidae fam.n., Pyramidelloidea, Heterobranchia). *Bollettino Malacologico*, Milano, 30 (5-9): 203-210.